

# BIBLIOGRAFIA

## e note

1. Bibbie in varie Versioni
2. Dizionari Biblici
3. Atlanti biblici
4. Tavole sinottiche
5. Tavole cronologiche
6. Libri Apocrifi dell'A. T. e del N. T.
7. Visita con permesso di vari siti internet con estrazione di stralci autorizzati
8. stralci di articoli da vari giornali e libri specializzati sulle tematiche
9. A. Lamorte: Israele - la sua terra e il suo libro, Beatenberg, 1970, pag. 28, T;  
v. A. Lamorte: Le scoperte archeologiche del Mar Morto - fantasia o storia? Bevaix, pag. 34, F
10. John C. Trever: Manoscritti della grotta 1 di Qumran (Il grande rotolo di Isaia), Gerusalemme, 1972, I
11. Frank Moore Cross: L'antica biblioteca di Qumran e la scienza biblica, Neukirchen-Vluyn,
12. 1967, pag. 154; 155; 56; T 5,6 La Septuaginta in greco e inglese, Bagster e Figli SRL, Londra, Introduzione, pag. 1; vedasi Giovanni 10:34 con Salmo 82:6 e 1. Corinzi 14:21 con Isaia 28:11,12, I
13. Traduzione della Bibbia, Lutero, con Apocrifi in appendice, Stoccarda, 1955, pag. 31, T
14. Kurt Aland, Breve lista dei manoscritti greci del NT, Berlino, 1963, T Kurt e Barbara Aland: il testo del Nuovo Testamento, 1982, pag. 87, T
15. V. anche: W. Gitt, Profezia - Manifestazione di Dio nel tempo e nello spazio, in: factum 1/2-1981, T
16. Hollenberg-Budde: Libro scolastico ebraico, Basilea e Stoccarda, 1957, pag. 75, T V. Sir R. Anderson: Il principe che viene, Grand Rapids, Michigan, X edizione, 1957, pag. 67-75,1
17. Citato secondo Dale Rhoton: La logica della fede, Strombeek Bever, Belgio, 1970, pag. 19, T
18. Citato secondo Michael Green: Nessuno venga a parlarci di fatti, II edizione, Neuhausen-Stoccarda, 1974, pag. 19, T
19. Citato secondo Frederick F. Bruce, M.A., D.D.: La credibilità degli scritti del Nuovo Testamento, Un esame dei reperti storici, Bad Liebenzell, 1976, pag. 124, T
20. V. Talmud babilonese, Nazir 32b; Giuseppe Flavio: Antiquitates Judaicae, X, II.7; De bello Judaico, IV, 6.3 e VI, 5.4, T
21. Citato secondo Abrahamo Meister: L'adempimento della promessa messianica dell'AT con Gesù di Nazareth, Dott. S. Kulling, Chrischonarain 201, 4126 Bettingen, pag 19, T
22. Talmud babilonese, Sanhedrin 98b
23. «Targum», plurale «Targumim»: trascrizioni e traduzioni aramaiche di quasi tutto l'AT. In seguito alla cattività babilonese, l'aramaico sostituì l'ebraico come lingua nazionale. Perciò da tal momento, alla lettura dell'AT, il testo

dovette sempre essere tradotto in aramaico. Dapprima fu fatto oralmente e a memoria. Più tardi queste tradizioni di versione furono fissate per iscritto nei Targumim. Poiché esse contengono anche aggiunte come spiegazione, informano sul pensiero teologico nel giudaismo fino al tempo precristiano. Dei più antichi ed importanti Targumim fanno parte il Targum Onkelos per i cinque libri di Mosè e il Targum Jonatlian Ben Uzziel per i profeti

24. Lo «Shebet» è in rapporto col popolo d'Israele anche espressione del fatto che la tribù che lo possiede viene considerata da Dio come testimone responsabile di fronte agli altri popoli.
25. Che Matteo 1 effettivamente riproduca la tavola genealogica di Giuseppe e Luca 3 quella di Maria deve essere dimostrato: in Matteo 1:16 si ha: «Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria». Da ciò risulta che Giacobbe era il padre reale di Giuseppe. In Luca 3:23 sta scritto, secondo alcune traduzioni: «Giacobbe figlio di Heli». Però nell'originale greco manca la parola «figlio»! Egli era infatti figlio di Giacobbe; e di Heli, padre di Maria, era unicamente il genero.
26. Circa la crudeltà di Archelao v. «De bello Judaico», II, 7,3 di Giuseppe Flavio
27. V. «De bello Judaico», 1,33
28. Questa citazione corrisponde alla traduzione dei LXX in Isaia 40:3; v. Matteo 3:3
29. Citato secondo Michael Green, pag 19, v. 11
30. V. per es. le sue profezie sulla distruzione di Gerusalemme (Luca 19:41-44 e 21:20-24). La sua profezia in Luca 21:20-24 servì alla salvezza di tutti i Cristiani durante l'assedio di Gerusalemme nel 70 d.C. Allorché Tito, dopo aver accerchiato la città, ritirò le sue truppe per un «motivo inspiegabile» come tramanda Giuseppe Flavio, i Cristiani si diedero alla fuga fidando nell'ordine del Signore e poterono mettersi al sicuro. In seguito vi furono l'assedio definitivo e la distruzione della città. 21a Questo verso viene interpretato messianicamente nel Talmud babilonese, Sanhedrin 97b
31. V. ad es., Benjamin Davidson, Il lessico analitico ebraico e caldeo, Londra, 1970, I 22a Pesiqta Rabbati, Pisqua 36, 161b su Isaia 60:1,2 e Pisqua 37, 162b su Isaia 60:10
32. Nell'AT si fa una differenza chiara e assai esatta fra animali puri e animali impuri (v. Levitico 11:5; Deuteronomio 14). Secondo tale ripartizione, i cani appartengono agli animali impuri. Perciò i non Ebrei, che non appartengono al popolo di Dio (= Israele) possono essere designati figurativamente con l'espressione «Cani». Quindi non si tratta in nessun caso di un insulto, come invece lo è in italiano e anche in altre lingue!
33. La traduzione con «forato» è molto corretta. Anche la LXX comprende in tal modo l'espressione ebraica. Quindi «Kaari» per «kaarim» può essere inteso quale part. att. masch. plur. dalla radice «kvr». V. Benjamin Davidson, Il lessico analitico ebraico e caldeo, pag. 45 (XXXI, I, I) e pag. 367, I
34. Citato secondo Michael Green, v. 11, pag. 15, T
35. Si intende con ciò un narcotico, un anestetico, uno stupefacente
36. V. la nota della traduzione Elberfeld di Isaia 53:9, T
37. La rottura delle ossa doveva accelerarne la morte
38. Citato secondo Abraham Meister, v. 13, pag. 13, T
39. Come sopra

40. Praticamente tutti i dolori verranno in seguito, ma facendo violenza alla lingua, tenuti lontani dal Messia. Però deve trattarsi del frutto di un lavoro redazionale posteriore fatto per motivi polemicici.
41. Citato secondo Michael Green, pag. 19, vedi sopra
42. Edizioni dei testi originari dell'AT e del NT con l'ausilio di traduttori
  - Biblia Hebraica Stuttgartensis Thora, Neviim Uketubim Stoccarda, 1967/77
  - Novum Testamentum Graece Nestle-Aland XXVI edizione, Stoccarda, 1979
  - The Greek New Testament United Bible Societies Third Edition, 1975
  - Septuaginta Alfred Rahlfs Stoccarda, 1935
  - Versione Elberfeld XII edizione Wuppertal, 1951
43. DUMEZIL, *La Religione Romana Arcaica*, pag. 154.
44. RANCHETTI, *Gli Ariani del IV Secolo*, pagg. 66-68.
45. BERTHOLET, *Dizionario delle Religioni*, pag. 443.
46. Neu, *Nuovissima Enciclopedia Universale* , Vol. I.
47. *Le Grandi Religioni*, Rizzoli, Vol. I, pag. 35.
48. COTTERELL, *Enciclopedia Delle Civiltà Antiche* , pag. 62.  
*Religioni e Miti*, Bompiani – Vol. I, pag. 123.
49. Larousse, *Enciclopedia Universale* , Vol 15, pag. 262.
50. CIRLOT, *Dizionario dei Simboli*, pag. 312.
51. *Mitologia e Religioni*, Istituto Geografico De Agostini Novara, pag. 171.
52. HOPKINS, *Origine ed Evoluzione della Religione*, pag. 307, 393.
53. Mensile di Ambrogio Fogar, Alberto Peruzzo Editore, pag. 75.
54. *Storia delle Religioni*, UTET. Vol. I, pag. 710  
*Universo – La Grande Enciclopedia Per Tutti*, De Agostini, Vol. 12, pag. 200.
55. *Oggi*, *Le Religioni degli Altri*, 1987, pag. 138.
56. Neu, *Nuovissima Enciclopedia Universale*, Vol. 16, pag. 4854.
57. LAROUSSE, *Enciclopedia Universale* , Vol. 15, pag. 261.
58. *Oggi*, *Le Religioni degli Altri*. 1987. Supplemento al n. 14, pag. 138.
59. BERTHOLET, *Dizionario delle Religioni* , pag. 44.
60. KUNG CRU, *Cristianesimo e Religioni Universali*, pag. 507.
61. *Storia del Cristianesimo, Teti*, Edizione Donini, pag. 78, 155.
62. Paolo Xella, *Gli antenati di dio*, divinità e miti della tradizione di Canaan, Essedue Edizioni, Verona, 1983.
63. Paolo Xella, *La terra di Baal*, Curcio, Milano 1984;
64. Paolo Xella, *I testi rituali di Ugarit*, CNR, Roma 1981;